

sussidio di L. 300!! deliberando costituire un Comitato di persone ragguardevoli col pietoso incarico di promuovere pubbliche largizioni.

Addì 2 di maggio il Consiglio è chiamato a deliberare se, e con quali intendimenti, voglia fare acquisto dei locali del soppresso convento di S. Francesco. — Il cav. Cavalleri sorge a tessere l'elogio dei RR. Padri Francescani, ai quali vorrebbe riservata una piccola parte del convento e l'ufficiatura della chiesa. L'avv. Gionferri propone l'ordine del giorno a tale proposta, perchè contraria alla legge di soppressione.

Il notaio Guglieri è dello stesso avviso.

Il Presidente Saracco dice che il Consiglio è unicamente chiamato a deliberare in massima l'acquisto di cui si tratta. Crede il Consiglio deliberare unanime quell'acquisto necessario per molti versi in ispecie per collocarvi l'ospedale? Le questioni particolari verranno discusse in occasione che verranno ventilati i patti del contratto.

Il Consiglio delibera in quel senso ed incarica i signori Gionferri, cav. Cavalleri ed avv. Saracco di aprire trattative colla Cassa Ecclesiastica.

Nel giorno 20 di giugno il Sindaco, con forbito discorso che durò oltre a due ore e mezzo, espose quanto era stato operato sulla gestione dell'anno trascorso e le condizioni finanziarie in cui versa il Comune.

L'avv. Bragio propone si ponga fine alla seduta onde separarsi sotto la grata impressione prodotta dalle parole del Sindaco. Questi però insta perchè pria di sciogliersi il Consiglio scelga la Commissione incaricata di provvedere al selciato con rotaie e marciapiedi di Via Maestra. La Commissione viene eletta.

Diremo che, per la prima volta, venne dato alla stampa il « Reso-Conto Finanziario e Morale del Sindaco, » con annesso il discorso inaugurale.

Nella seduta delli 22 di giugno il Consiglio approva la scelta fatta dei dottori Viotti e Silventi della località in cui erigere un Cimitero nella borgata di Lussito e Moirano.